

PREMESSA

La presente relazione riferisce al Parlamento per l'anno 2003 ai sensi degli articoli 5 e 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185, nonché ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n° 89.

La legge 9 luglio 1990, n. 185, regola gli scambi di materiali di armamento nel quadro della politica estera e di difesa dell'Italia e nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione.

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n° 89 recante "Attuazione del regolamento CE n. 3381/94 e della decisione n. 94/942/PESC, sull'esportazione di beni a duplice uso", regola il controllo dei movimenti dei prodotti ad alta tecnologia al fine di verificarne l'impiego "finale" ed evitare sia l'improprio uso militare sia la proliferazione di sistemi d'arma di distruzione di massa e di vettori per il relativo impiego.

La relazione sintetizza gli elementi più rilevanti dell'attività svolta in applicazione delle norme in argomento e rimanda le considerazioni e le informazioni analitiche alle allegate relazioni delle Amministrazioni interessate.

PAGINA BIANCA

1. ATTUAZIONE DELLA LEGGE 9 LUGLIO 1990, N. 185 (¹).

1.1 AUTORIZZAZIONI RILASCIATE DAL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) Autorizzazioni all'esportazione.

Nel corso del 2003 sono state rilasciate, da parte del Ministero degli affari esteri (vedasi relazione in allegato "A") n. 828 (851) autorizzazioni all'esportazione di materiali di armamento di cui:

- 609 (626) per esportazioni definitive;
- 147 (146) per esportazioni temporanee;
- 72 (79) per proroghe di autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Il valore delle esportazioni definitive, per le quali è previsto il corrispettivo regolamento finanziario, ammonta in totale a 1.282.330.417,78 € (920.155.906,52 €).

Rispetto al 2003, quindi, si è avuto un incremento del valore delle autorizzazioni alle esportazioni pari al 39,36% (6,62%).

Fra le esportazioni autorizzate ne emerge una di particolare valore (Alenia Aeronautica verso la Grecia), per 235.473.417 € che, da sola, rappresenta il 18,3% del totale delle esportazioni definitive autorizzate. Ciò significa che a fronte di una sostanziale equivalenza del numero delle autorizzazioni rilasciate (609) rispetto all'anno precedente (626), si è verificata un aumento del valore medio finanziario delle autorizzazioni.

In analogia con quanto effettuato nella recedente relazione, l'analisi delle autorizzazioni alle esportazioni definitive rilasciate per l'anno 2003 è stata condotta utilizzando le seguenti fasce [valore limitato (fino a 10 mln di €), valore medio (tra 10 e 50 mln di €), valore rilevante (oltre i 50 mln di €)].

¹ Al fine di una migliore comprensione e più immediato confronto con la precedente relazione, sono stati inseriti tra parentesi, là dove possibile, i corrispondenti valori numerici del 2002.

Si ritiene che l'analisi di tali aggregazioni possa fornire elementi di valutazione commisurabili alla valenza delle operazioni, sia sul piano industriale che economico, rispetto all'intero sistema industriale del paese.

L'analisi ha evidenziato quanto segue:

- il 96,72 (97,12)% delle autorizzazioni, corrispondente a 589 (608) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore inferiore a 10 mln. di €, per un ammontare complessivo di 323,4 (219) mln. di €, pari al 25,22 (23,8)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- il 2,46 (2,40)% delle autorizzazioni, corrispondente a 15 (15) autorizzazioni, è relativo a materiale di valore compreso fra i 10 e 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 384,7 (336) mln. di €, pari al 30 (36,5)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate;
- lo 0,82 (0,48)% delle autorizzazioni, corrispondenti a 5 (3) autorizzazioni, è relativo a materiali di valore superiore a 50 mln. di €, per un ammontare complessivo di 574,1 (355) mln. di €, pari al 44,77 (38,6)% del valore totale delle esportazioni definitive autorizzate.

Fra gli esportatori primeggia, come volume finanziario, la **Galileo Avionica** con oltre il 22% pari a circa 285,8 mln. di €, seguito da **Alenia Aeronautica** con il 20,19% pari a circa 258,9 mln. di €, **Oto Melara** con il 9,85% pari a circa 126,2 mln. di €, **Whitehead Alenia Sistemi Subacquei (WASS)** con il 7,67% pari a circa 98,4 mln. di €, **Microtecnica** con il 6,83% pari a circa 87,6 mln. di €, **Alenia Marconi Systems** con il 6,21% pari a circa 79,6 mln di € ed **Agusta** con il 5,69% pari a circa 73 mln di €.

Per quanto attiene, invece, ai paesi che sono stati i principali destinatari delle autorizzazioni alle esportazioni definitive, la **Grecia** si attesta al primo posto con il 19,35%, pari a circa 248,1 mln. di € con 14 autorizzazioni, seguita dalla **Malaysia**, con il 12,95%, pari a circa 166 mln. di € con 25 autorizzazioni, dalla **Cina**, con il 9,91%, pari a circa 127,1 mln. di € con 3 autorizzazioni, dall'**Arabia Saudita**, con l'8,52%,

pari a 109,2 mln. di € con 22 autorizzazioni, da **Francia**, con il 6,87%, pari a 88 mln. di € con 11 autorizzazioni, dal **Pakistan**, con il 5,43%, pari a circa 69,6 mln. di € con 16 autorizzazioni, dalla **Polonia**, con il 3,83%, pari a 49,1 mln. di € con 9 autorizzazioni, dalla **Danimarca**, con il 3,16%, pari a 40,5 mln. di € con 11 autorizzazioni, dagli **Stati Uniti d'America**, con il 2,90%, pari a 37,1 mln. di € con 53 autorizzazioni ed infine la **Finlandia**, con il 2,89%, pari a 37 mln. di € con 3 autorizzazioni.

Per quanto riguarda le aree geopolitiche di destinazione delle nostre esportazioni permangono al primo posto, con un incremento dell'11,44%, i **paesi della NATO**, verso cui sono stati autorizzati circa 565 (507) mln. di € con 274 (315) autorizzazioni corrispondenti al 44,99 (55) % del totale, ed i paesi **membri dell'U.E.** (che come area geopolitica comprende sempre alcuni Paesi NATO a fianco di altri non NATO) i quali sono stati destinatari di autorizzazioni per 507,1 (380) mln. di € con 173 (220) autorizzazioni corrispondenti al 39,5 (41,3)% del valore complessivo delle esportazioni

E' da segnalare, per il 2003, il rilevante peso complessivo delle autorizzazioni verso la Grecia che da sole rappresentano quasi il 44% delle esportazioni verso i paesi della NATO.

Le operazioni di autorizzazione all'esportazione definitiva riconducibili a **programmi internazionali di coproduzione** hanno riguardato un valore complessivo di 93,9 mln di €. In tale contesto sono state rilasciate 11 autorizzazioni, con destinazione finale **Arabia Saudita**, per un controvalore di 91 mln di € rientranti nel quadro del programma TORNADO. Il citato programma, cui partecipano anche la Germania ed il Regno Unito, si trova nella fase di aggiornamento dei sistemi per l'impiego durante la sua vita operativa residua.

Le movimentazioni per tutti gli altri programmi intergovernativi, cui l'Italia partecipa, individuati nel corso di apposite riunioni di servizi indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono effettuate secondo le procedure ex art. 1, commi 8 lettera a) e 9 lettera a) della legge 185/90. Il controllo dei flussi dei materiali temporaneamente movimentati è esercitato dalle Dogane competenti. Il Ministero degli Affari Esteri rilascia l'autorizzazione all'esportazione definitiva per

l'intero programma, nel momento in cui avviene la cessione definitiva dei materiali di armamento oggetto della coproduzione e tale autorizzazione compare nella Relazione al Parlamento nell'anno di riferimento.

Per le informazioni relative ai programmi di coproduzione intergovernativa si rinvia alla relazione del Ministero della Difesa posta in allegato "C". In merito si precisa che sono indicati per ciascun programma l'elenco delle ditte partecipanti ed il materiale che esse producono e/o integrano, nonché i paesi destinatari del materiale che si intende produrre congiuntamente.

b) Autorizzazioni all'importazione - Certificati internazionali di importazione.

Nel 2003, sono state rilasciate complessivamente 207 autorizzazioni, di cui 93 (43) all'importazione di materiali di armamento pari a 33,9 (32) mln. di € a titolo definitivo, 112 a titolo temporaneo e 57 di proroga. Rispetto al 2002 si è registrato un lieve incremento delle importazioni che si sono concentrate (75 autorizzazioni) per lo più nei paesi dell'Alleanza Atlantica.

La **Repubblica Federale di Germania** è stato il principale fornitore di materiali per la Difesa italiana con 14,4 mln di € seguita dalla Francia con 9,9 mln di €.

Ridimensionato nel 2003, invece, è stato il volume delle importazioni dagli **Stati Uniti**.

c) Transiti

Nel 2003 non è stata concessa alcuna autorizzazione.

1.2 AUTORIZZAZIONI - NULLA OSTA E ALTRI ADEMPIMENTI DEL MINISTERO DELLA DIFESA.

a) Autorizzazioni e Nulla Osta

Per quanto riguarda le attività inerenti al rilascio di autorizzazioni e nulla osta dal Ministero della difesa (relazione posta il allegato "B") risulta che nel corso del 2003 sono state trattate 1809 richieste così suddivise:

- 31% in applicazione dell'art. 9 comma 2;
- 29% in applicazione dell'art. 9 comma 4;
- 36% in applicazione dell'art. 9 comma 5;
- 4% in applicazione dell'art. 2 comma 6.

b) Registro Nazionale delle Imprese

Relativamente alla tenuta del Registro Nazionale delle Imprese dai dati analitici risulta che, nel corso del 2003, sono state effettuate 17 (17) nuove iscrizioni al registro, di cui all'articolo 3 della Legge 185/90. Nello stesso tempo, sono state effettuate 9 (17) cancellazioni, delle quali:

- 2 relative all'anno 2002 e più precisamente:
 - . 1 per mancata presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti;
 - . 1 per cessata attività;
- 7 relative all'anno 2003 e più precisamente:
 - . 1 per mancata presentazione della domanda di rinnovo alla scadenza triennale;
 - . 5 su richiesta delle società;
 - . 1 per cessione dell'attività ad altra società;

Al 31 dicembre 2003 risultavano così iscritte nel Registro 164 (156) imprese.

1.3 AUTORIZZAZIONI E NULLA OSTA RILASCIATI DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Nel 2003, il Ministero dell'interno non ha rilasciato autorizzazioni relative alle importazioni temporanee effettuate da imprese straniere per partecipazione a fiere campionarie, mostre ed attività dimostrative.

Sono stati, invece, rilasciati n° 80 (65) Nulla Osta per la prestazione di servizi che, ai sensi dell'articolo 2, comma 6 della Legge 185/90, devono essere autorizzate dal Ministero della difesa (relazione in allegato "D").

1.4 OPERAZIONI SVOLTE DI ESPORTAZIONE, IMPORTAZIONE E TRANSITO

Come già precisato nelle precedenti relazioni, i movimenti rilevati dall'Agenzia delle Dogane (allegato "E") non sono sempre rapportabili alle operazioni autorizzate.

a) Esportazioni

Per l'anno 2003 risultano effettuati movimenti doganali relativi a:

- 702 (718) esportazioni definitive, per un valore complessivo di circa 629,6 (487,2) mln di €;
- 148 (141) esportazioni temporanee, per un valore complessivo di circa 122,1 (54,6) mln. di €.

Relativamente alle riesportazioni sono state effettuate operazioni pari a circa 72,1 (110,4) mln. di €.

Delle esportazioni definitive il 47,57 (41,4)% ha avuto come destinatari Paesi NATO ed il 52,43 (58,6)% Paesi rientranti in tutte le altre aree geopolitiche.

b) Importazioni

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni all'importazione in corso di validità, è stato nel 2003 di circa:

- 7,7 (9,97) mln di € per le importazioni definitive corrispondenti a 41 (12) autorizzazioni;
- 54,6 (49,2) mln di € per le importazioni temporanee corrispondenti a 141 (114) autorizzazioni.

Relativamente alle reimportazioni sono state effettuate operazioni pari a 7,8 (12,4) mln. di €.

Con riferimento alla stessa ripartizione geografica dei paragrafi precedenti, il valore del materiale di armamento introdotto definitivamente nel Paese a seguito di specifica autorizzazione del Ministero degli affari esteri, risulta così suddiviso:

- 71,70 (94,86)%, in provenienza da Paesi NATO;
- 28,30 (5,14)%, in provenienza da tutte le altre aree geopolitiche.

c) Transiti

Il valore dei materiali, che sono stati oggetto di operazione doganale ed erano correlati ad autorizzazioni al transito è stato nel 2003 di circa 0,16 (1,5) mln di €, corrispondenti ad 8 (11) autorizzazioni, tutte effettuate verso paesi NATO.

1.5. ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI DI CREDITO (articolo 27).

L'attività degli Istituti di credito operanti nel territorio italiano inerente le transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiali di armamento per l'anno 2003 è analiticamente esposta nella relazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del tesoro alla quale si rinvia (allegato "F").

Nel periodo preso in considerazione sono state autorizzate 707 (675) transazioni bancarie di cui:

- 544 (583) relative ad operazioni di esportazione definitiva di materiali di armamento per un ammontare di 722,2 (735,6) mln di €, ai quali vanno aggiunti 42,7 (36,5) mln di € per transazioni bancarie relative ad importi accessori riferiti alle sole esportazioni definitive.

Nel numero totale delle esportazioni definitive sono incluse le 20 (15) operazioni effettuate a fronte di nulla-osta del Ministero della Difesa ai sensi del 6° comma dell'art. 2 della legge 185/90;

- 10 (9) relative ad operazioni di temporanea esportazione per un ammontare di 3,6 (1) mln di €;
- 73 (18) relative ad operazioni di importazione definitiva di materiali di armamento, per 31,7 (15,4) mln. di €;
- 80 (65) relative ad importazioni temporanee per un ammontare di 398,2 (22,6) mln di €.

Nel 2003 si è potuto rilevare un decremento del 6,69 % delle autorizzazioni rilasciate rispetto al 2002 ed anche un decremento del valore complessivo delle autorizzazioni stesse pari all'1,82%.

Per ciò che riguarda l'aumento del valore delle importazioni temporanee va rilevato che esse sono transazioni monetarie relative a lavorazioni e revisioni di materiale aeronautico verso il Regno Unito.

Le transazioni bancarie effettuate dalla aziende si sono concentrate, per il 75 % del loro volume, su 4 Istituti di Credito.

2. POLITICA TECNOLOGICA ED INDUSTRIALE.

Nell'allegata relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale dello Sviluppo Produttivo e la Competitività (allegato "G") sono illustrati i lineamenti di politica industriale per il comparto della difesa.

Si rileva, al riguardo, il quadro di situazione influenzato dall'emergere di nuove forme di minaccia a livello globale e dagli sforzi messi in atto dall'apparato industriale per rispondere alla domanda di mezzi idonei al suo contrasto. In tale scenario si evidenzia il ruolo del sostegno pubblico mirato all'incentivazione delle iniziative industriali non realizzabili, con i necessari contenuti di innovazione e tempestività, senza la compartecipazione dello Stato.

Si evidenzia, inoltre, come le dimensioni economiche dell'approvvigionamento dei moderni sistemi, caratterizzati da un forte contenuto di tecnologie avanzate, ha spinto il comparto ad utilizzare sempre più la formula del programma in cooperazione intergovernativa per far fronte alla necessità di ripartire gli elevati costi e rischi di sviluppo dei sistemi.

In tale quadro viene rilevata la propensione del comparto alle collaborazioni tra imprese europee con annesso processo di consolidamento e razionalizzazione dell'offerta, aggregazione di attività industriali affini e l'utilizzo di formule societarie specifiche con crescenti livelli di integrazione del management.

3. ATTUAZIONE DEL D.LGS 24 FEBBRAIO 1997, n° 89.

Per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 3 della Legge 27 febbraio 1992, n. 222, e dell'art. 10, comma 6 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 89, è posta in allegato "H" la relazione del Ministero delle Attività Produttive – Direzione Generale per la Politica Commerciale, alla quale si rimanda per una più approfondita analisi delle problematiche connesse ai materiali a duplice uso e delle attività autorizzative svolte.